**GIOVEDÌ 17 NOVEMBRE – TRENTATREESIMA SETTIMANA T. O. [C]**

**Quando fu vicino, alla vista della città pianse su di essa dicendo: «Se avessi compreso anche tu, in questo giorno, quello che porta alla pace!».**

**Gesù è la Parola di Dio che porta a compimento tutte le altre parole proferite dal Signore fino al presente. A questa Parola si deve aderire. A questa Parola ci si deve convertire. In questa Parola si deve credere. Poiché Gerusalemme non ha creduto nella Parola del Signore data ad essa da Cristo Gesù, poiché si è ostinata nella sua incredulità, Cristo Gesù oggi le dice che si compirà la Parola detta da Dio per essa e si compirà a causa della sua incredulità e della sua ostinazione nella non fede. Ecco cosa annuncia il Libro del Deuteronomio: “Il Signore solleverà contro di te da lontano, dalle estremità della terra, una nazione che si slancia a volo come l’aquila: una nazione della quale non capirai la lingua, una nazione dall’aspetto feroce, che non avrà riguardo per il vecchio né avrà compassione del fanciullo. Mangerà il frutto del tuo bestiame e il frutto del tuo suolo, finché tu sia distrutto, e non ti lascerà alcun residuo di frumento, di mosto, di olio, dei parti delle tue vacche e dei nati delle tue pecore, finché ti avrà fatto perire. Ti assedierà in tutte le tue città, finché in tutta la tua terra cadano le mura alte e fortificate, nelle quali avrai riposto la fiducia. Ti assedierà in tutte le tue città, in tutta la terra che il Signore, tuo Dio, ti avrà dato. Durante l’assedio e l’angoscia alla quale ti ridurrà il tuo nemico, mangerai il frutto delle tue viscere, le carni dei tuoi figli e delle tue figlie che il Signore, tuo Dio, ti avrà dato. L’uomo più raffinato e più delicato tra voi guarderà di malocchio il suo fratello e la donna del suo seno e il resto dei suoi figli che ancora sopravvivono, per non dare ad alcuno di loro le carni dei suoi figli, delle quali si ciberà, perché non gli sarà rimasto più nulla durante l’assedio e l’angoscia alla quale i nemici ti avranno ridotto entro tutte le tue città. La donna più raffinata e delicata tra voi, che per delicatezza e raffinatezza non avrebbe mai provato a posare in terra la pianta del piede, guarderà di malocchio l'uomo del suo seno, il figlio e la figlia, e si ciberà di nascosto di quanto esce dai suoi fianchi e dei bambini che partorirà, mancando di tutto durante l’assedio e l’angoscia alla quale i nemici ti avranno ridotto entro tutte le tue città.**

**Se non cercherai di eseguire tutte le parole di questa legge, scritte in questo libro, avendo timore di questo nome glorioso e terribile del Signore, tuo Dio, allora il Signore colpirà te e i tuoi discendenti con flagelli prodigiosi: flagelli grandi e duraturi, malattie maligne e ostinate. Farà tornare su di te le infermità dell’Egitto, delle quali tu avevi paura, e si attaccheranno a te. Anche ogni altra malattia e ogni altro flagello, che non sta scritto nel libro di questa legge, il Signore manderà contro di te, finché tu non sia distrutto. Voi rimarrete in pochi uomini, dopo essere stati numerosi come le stelle del cielo, perché non avrai obbedito alla voce del Signore, tuo Dio. Come il Signore gioiva a vostro riguardo nel beneficarvi e moltiplicarvi, così il Signore gioirà a vostro riguardo nel farvi perire e distruggervi. Sarete strappati dal paese in cui stai per entrare per prenderne possesso. Il Signore ti disperderà fra tutti i popoli, da un’estremità all’altra della terra. Là servirai altri dèi, che né tu né i tuoi padri avete conosciuto, dèi di legno e di pietra. Fra quelle nazioni non troverai sollievo e non vi sarà luogo di riposo per la pianta dei tuoi piedi. Là il Signore ti darà un cuore trepidante, languore di occhi e animo sgomento. La tua vita ti starà dinanzi come sospesa a un filo. Proverai spavento notte e giorno e non sarai sicuro della tua vita. Alla mattina dirai: “Se fosse sera!” e alla sera dirai: “Se fosse mattina!”, a causa dello spavento che ti agiterà il cuore e delle cose che i tuoi occhi vedranno. Il Signore ti farà tornare in Egitto su navi, per una via della quale ti ho detto: “Non dovrete più rivederla!”. E là vi metterete in vendita ai vostri nemici come schiavi e schiave, ma nessuno vi acquisterà» (Cfr. Dt 28,1-69), Questo compimento è però purissima grazia. Esso è in vista del pentimento e della conversione. Questo compimento deve portare alla fede che ogni Parola di Dio infallibilmente si compie, avviene, si realizza.**

**LEGGIAMO IL TESTO DI Lc 19,41-44**

**Quando fu vicino, alla vista della città pianse su di essa dicendo: «Se avessi compreso anche tu, in questo giorno, quello che porta alla pace! Ma ora è stato nascosto ai tuoi occhi. Per te verranno giorni in cui i tuoi nemici ti circonderanno di trincee, ti assedieranno e ti stringeranno da ogni parte; distruggeranno te e i tuoi figli dentro di te e non lasceranno in te pietra su pietra, perché non hai riconosciuto il tempo in cui sei stata visitata».**

**La storia sempre attesta che la Parola di Dio si compie. Mai nessuna Parola del Signore è caduta a vuoto. Se la Parola di Dio si compie nel visibile, sempre si compirà nell’invisibile. Poiché si compie nel presente, sempre si compirà nel futuro. Poiché Gerusalemme realmente è stata distrutta secondo la Parola di Gesù, chi è saggio e intelligente, potrà prendere una sola decisione: convertirsi alla Parola di Cristo Gesù e accogliere Lui come il suo solo Redentore e Salvatore. Se invece si ostina nella sua non fede, attesta al mondo che il suo cuore è indurito e per questo si ostina nella sua non fede. Rimane però la storia che gli attesta che tutto in essa è frutto della sua non fede. Anche per noi oggi la storia sta attestando che stiamo vivendo di non fede. Anche a noi sta dicendo che urge la nostra conversione. La Madre di Dio renda di carne il nostro cuore perché possiamo ascoltare la Parola e convertirci ad essa.**